Siracusa. Piano paesaggistico, Cafeo con Ance: “Rivederlo o sarà declino economico”

Il dibattito sul piano paesaggistico e sulle possibilità che concede e che nega al territorio prosegue.
A dire la sua in questa occasione è il deputato regionale della Lega Giovanni Cafeo, che sposa la tesi di Ance Siracusa.
“I sindaci pensino a rivedere i piani paesaggistici altrimenti il declino economico e sociale sarà inarrestabile- dice Cafeo- La conseguenza sarà la perdita di investitori e risorse in grado di rilanciare un territorio che necessita di crescita e lavoro”.
“È evidente che sotto la scure del piano paesaggistico siano già caduti milioni di euro di potenziali investimenti – ricorda Cafeo – fatti fuggire grazie alla pervicacia di chi fraintende la necessaria tutela del territorio con il suo sfruttamento, peraltro già ampiamente avvenuto a Siracusa negli anni 70”.
“Diversamente da allora però, oggi esistono norme già molto stringenti ma soprattutto numerose possibilità di costruire rispettando l’ambiente e i tre pilastri della sostenibilità, ossia quella sociale ed economica oltre a quella ambientale, senza la necessità di imballare un territorio – prosegue l’On. Cafeo – fino ad arrivare alla paradossale situazione in cui persino gli interventi di ammodernamento e potenziamento dei porti oggi vengono negati, favorendo così quelli dei territori circostanti”.
“Quella di Ance e degli imprenditori siracusani non è una battaglia per una cementificazione ormai impossibile, ma semmai è l’ultimo, disperato tentativo di salvare la città da un declino socio-economico inarrestabile – conclude l’On.

Cafeo – per questo chiedo ai sindaci di attivarsi per promuovere la revisione del piano paesaggistico, includendo nel confronto che auspico maturo e senza preconcetti le forze attive e le associazioni ambientaliste del nostro territorio”.

Siracusa. Ancora sul Piano Paesaggistico, Morreale: “Non c’è bisogno di altro cemento”

“Non c’è bisogno di altro cemento a Siracusa”. Per il mondo ambientalista manca ogni presupposto per pensare anche solo di riaprire il dibattito sul Piano Paesaggistico ed i suoi vincoli di tutela. “Per decenni hanno costruito allegramente tutto quello che volevano, senza il rispetto di alcuna regola, e ancora vorrebbero continuare a farlo. Hanno versato asfalto e cemento nella maniera più selvaggia possibile, anche in aree di valenza archeologica, naturalistica e paesaggistica, distruggendoli per sempre, le loro betoniere non si sono fermate davanti a niente, nemmeno davanti al letto di un fiume (viale L. Cadorna, via Costanza Bruno), a una terme bizantina (v. Arsenale), a
una villa liberty (Via Tisia, via Necropoli Grotticelle, viale Scala Greca), a una costa meravigliosa
(Costa Bianca, Fanusa, Ognina, Fontane Bianche) a un mausoleo greco o romano (viale Teocrito, via Necropoli Grotticelle, riviera Dionisio il Grande), a un criptoportico romano (v. Giuseppe Di Natale, v. F. Mauceri), a una spiaggia dorata (Arenella, Fontane Bianche). Solo cemento e asfalto hanno saputo offrire…”, l’analisi di Fabio Morreale, esponente di Natura Sicula ed anima del cartello di associazioni ambientaliste Sos Siracusa.

“I bambini degli ultimi decenni hanno dovuto vivere tra orribili palazzi simili a giganteschi scatoli di scarpe, senza né arte né parte, e strade asfaltate. Non un parco urbano, un polmone verde, un bosco, un giardino, un’area destinata al sollazzo o ad attività ricreative. La qualità della vita alla quale stanno costringendo i cittadini aretusei a vivere è pessima. Per lo scriteriato consumo di suolo, ogni volta che piove è una tragedia. Asfalto e cemento hanno reso impermeabile una superficie enorme ove l’acqua non drena più ma si accumula e scorre veloce,
costringendo le strade a diventare fiumi che travolgono e allagano ogni cosa. Se nel passato tutto ciò è stato possibile, adesso basta!”, piazza duro Morreale.
Destinatari del suo messaggio? L’associazione dei costrutti edili, con il presidente Massimo Riili che nei giorni scorsi aveva parlato di “ambientalismo di maniera” e di “stupidità che deve far posto all’intelligenza”. “Rassegnatevi cari costruttori, adeguatevi al cambiamento altrimenti vivrete male, diventerete patologicamente nostalgici e anacronistici. Ormai esiste uno strumento pianificatore straordinario che da quando è entrato in vigore sta dando i suoi frutti: il Piano Paesaggistico Provinciale (PPP). Non ingessa il territorio ma lo fa sviluppare in modo sostenibile. Le aree costiere del Plemmirio, di Ognina/Fontane Bianche e dell’isola di Capo Passero si stanno salvando dal cemento e dalla speculazione grazie ai vincoli di tutela del PPP, quelli che
ovviamente non stanno bene a quella parte dell’Associazione Nazionale Costruttori Edili che vorrebbe tornare al passato”.
Ma così facendo non si rischia di mummificare il territorio?
“No. Interpretando le esigenze del momento e studiando gli errori del passato, noi ambientalisti stiamo solo chiedendo il rispetto delle regole. Non è possibile
tollerare l’irrefrenabile voglia di continuare a versare cemento in una città che è cresciuta a dismisura
a livello urbanistico, malgrado abbia subito una contrazione demografica”.

Cateno De Luca in concerto a Siracusa: alla presentazione suona il clarinetto e pizzica Musumeci

Cateno De Luca è l'eclettico sindaco di Messina. In questi giorni sta girando la Sicilia in tour e la politica non c'entra (quasi) nulla. Nelle vesti di musicista – clarinettista per l'esattezza – è l'ambasciatore dell'evento di beneficenza "A modo mio" che tocca adesso Siracusa (19 novembre, teatro Vasquez) dopo Ragusa, Palermo, Trapani e Agrigento.

Protagonisti di questo tour sono i tredici giovani artisti siciliani, selezionati dalla cantautrice Grazia Di Michele e dal critico musicale Red Ronnie. Guest è proprio De Luca, accompagnato da I Peter Pan con cui firma anche un cd, "Stati d'animo".

L'appuntamento è stato presentato questa mattina a Siracusa, con la presenza proprio di Cateno De Luca che ha suonato il clarinetto per poi "cantarle" al presidente della Regione, Musumeci. Insieme a lui, il presidente dell'associazione La casa del musicista, Luciano Fumia, e la presidente dell'Azienda Speciale Messina Social City, Valeria Asquini.

Siracusa. Torna il San Martino Puppet Fest: da domani a domenica nel cuore di Ortigia

Un appuntamento che si rinnova, quest'anno per la quarta edizione.
Torna il San Martino Puppet Fest, la manifestazione che da domani a domenica alternerà mostre, letture animate, visite guidate, convegni e gli immancabili spettacoli: di pupi, marionette, attori e burattini. Museo dei pupi e teatro Alfeo alla Giudecca, nel cuore di Ortigia, i luoghi dove si terrà la kermesse che, l'ultimo giorno, "traslocherà" in piazza San Giuseppe, per l'occasione trasformata in un villaggio medievale.

Saranno quattro giorni di festa, quelli organizzati da La compagnia dei pupari Vaccaro-Mauceri, che anche quest'anno intende celebrare la festa di San Martino con un fitto calendario di eventi all'insegna dell'arte e della cultura. "Con l'obiettivo di donare a grandi e piccini – spiega Alfredo Mauceri, direttore artistico de La compagnia dei pupari Vaccaro-Mauceri – un momento d'incanto e magia, dopo un lungo periodo di restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Così dopo l'edizione on line dello scorso anno, adesso, nel rispetto delle misure anti-Covid, vogliamo restituire alla città una manifestazione che, negli anni precedenti, ha riscosso un notevole successo tra residenti e turisti. Tutti rapiti dall'atmosfera d'incanto e d'altri tempi che, per alcuni giorni, si respira alla Giudecca".

Ricco il programma di appuntamenti della prima giornata che domani, giovedì 11 novembre, avrà inizio alle 9 con l'inaugurazione, al Museo dei pupi, di "Benvenute figure", una

mostra dei nuovi pupi, marionette e burattini che, dal prossimo anno, andranno a valorizzare il museo dei pupi di Siracusa. Alle 12 sarà la volta dell'apertura della mostra virtuale "Cartoline dai pupi" sul sito pupari.com, direttamente dagli archivi un'esposizione virtuale delle cartoline prodotte e collezionate dall'associazione.

Alle 16, al Museo dei pupi, si terrà la lettura animata, "I racconti di Nonno Alfredo", mentre alle 17, al Teatro Alfeo, andrà in scena "Sonnellina" della compagnia "La casa di Creta" di Catania. Due grandi amici del festival, Antonella Caldarella e Steve Cable de "La casa di Creta"; dal 1997 hanno sviluppato diversi percorsi artistici dal teatro d'infanzia alla prosa contemporanea oltre ad una sezione dedicata al teatro il lingua inglese. Un Re andrà fino in capo al mondo per incontrare il Mangiasogni, per aiutare la figlia Sonnellina a dormire. Lo spettacolo, ispirato dal racconto "Il Mangiasogni" di Michael Ende, è una deliziosa fiaba musicale in cui la difficoltà dei bambini piccoli ad affrontare il momento di addormentarsi, sia per la paura del buio sia per il distacco dai genitori, viene affrontata in modo teatrale. La prima giornata del San Martino Puppet Fest si concluderà con il convegno "Originali segni rosa", in programma alle 18,30 al museo dei pupi. Per molto tempo e ancora oggi, la donna ha avuto un ruolo marginale nel mondo del teatro di figura, in particolare in Italia. Eppure, sono numerose le donne creatrici, animatrici, dirigenti, intellettuali, dirigenti di compagnie o di centri di ricerca, di formazioni, di gruppi che contribuiscono alla creatività contemporanea. Modererà l'incontro Albert Bagno, direttore artistico del Festival, interverranno: Cariad Astle, docente alla scuola reale centrale di Londra, componente del comitato esecutivo e presidente della commissione ricerca dell'Unima; Lucille Bodson, membro del comitato esecutivo Unima e presidente di Mouffetard – Teatro delle arti del Teatro di figura di Parigi e del festival teatrale del val d'Oise, coordinatrice dell'Aviama. Previsti anche gli interventi di Veronica Olmi,

Elisa Puleo, Roberta Colombo, Francesca Cicconi, Valeria Bianchi, Donatella Pau, Yacouva Magasouba e Veronica Gonzalez.

Torna l'allerta meteo arancione in provincia di Siracusa, altro che estate di San Martino

Il Dipartimento regionale di Protezione Civile ha diramato l'allerta meteo arancione per tutta la Sicilia. Il bollettino pomeridiano evidenzia la possibilità di precipitazioni diffuse, "anche a carattere di rovescio o temporale", in particolare sui settori meridionali e ionici, con quantitativi cumulati da moderati a puntualmente elevati.
Già da alcune ore la Sicilia occidentale si trova sott'acqua a causa delle piogge diffuse. A soffrire in particolare le province di Palermo ed Enna. Ma nelle prossime ore il maltempo si sposterà sulla parte meridionale ed ionica della regione, con la provincia di Siracusa investita in pieno.
Secondo le previsioni dell'Aeronautica Militare, nel capoluogo le piogge monopolizzeranno la parte centrale della mattinata e della serata di domani, mercoledì 10 novembre. Attenzione anche alle raffiche di vento, con annunciate folate con punte massime di 40km/h. L'estate di San Martino diventa, a questo punto, una illusione.
Dopo poco più di una settimana di tregua, allora, c'è il rischio che nuove e severe precipitazioni possano tornare a complicare la quotidianità di un territorio che faticosamente sta cercando di riprendersi dal passaggio del medicane Apollo. Solo nei giorni scorsi sono state liberate dagli allagamenti

ampie porzioni del siracusano: contrade, strade, sottopassaggi. Adesso si avvia la conta dei danni, dall'agricoltura alle infrastrutture pubbliche e private in attesa del riconoscimento dello stato di calamità richiesto dalla Regione per 19 comuni della provincia di Siracusa.

No-green pass: stop ai cortei in Ortigia. Nuove norme del Ministero: solo sit-in e non in centro

Il corteo dei no-green pass di sabato scorso è stato l'ultimo che ha potuto attraversare il centro storico di Siracusa. Il Ministero dell'Interno ha disposto una stretta, alla luce della ripresa dei contagi (Siracusa è tra le prime 10 province italiane per nuovi casi) e per contemperare il diritto di manifestare della minoranza contrari alla certificazione verde con il diritto alla salute della popolazione.
Si cambia, quindi. Le regole diventano più rigide. Il governo ha stabilito che sin dal prossimo fine settimana non si potranno organizzare cortei nei centri storici e nelle strade maggiormente trafficate. I No-pass, pertanto, potranno dare vita a sit.in statici e nelle zone meno trafficate delle città.
Carlo Sibilia, sottosegretario all'Interno, ha commentato alle agenzie che "le manifestazioni cosiddette No pass stanno paralizzando ogni sabato, da settimane, il centro storico di tante città, creando disagi a cittadini e commercianti, oltre a generare assembramenti tra non vaccinati. Per ovviare a questi disagi il ministero dell'Interno ha varato una stretta

e stabilito regole nuove: sono concessi solo sit-in e fuori dai centri storici. Vista la risalita dei contagi saranno anche intensificati i controlli sul Green pass”.

Scaduto l’incarico del commissario per la costruzione dell’ospedale di Siracusa: avanti in “prorogatio”

Il 22 settembre scorso è scaduto l’incarico da commissario straordinario per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa, affidato al prefetto Giusi Scaduto. Questo non vuol dire che si siano arrestate le operazione propedeutiche all’avvio dei lavori per la costruzione dell’atteso nosocomio: in attesa di comunicazioni dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il prefetto di Siracusa continua “in prorogatio” ad occuparsi delle importanti vicende. E’ una situazione che rischia di rallentare il complesso iter? Al momento parrebbe di no. Si continua a lavorare, essendo stata “ravvisata la sussistenza del preminente interesse pubblico a non ostacolare il percorso realizzativo dell’opera”. Ma è chiaro che si attendono necessari chiarimenti da Roma.
Dalla Prefettura di Siracusa hanno richiesto indicazioni alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Una prima volta il 6 settembre, in previsione della scadenza dell’incarico, e il 20 ottobre, ad incarico già scaduto. Ancora nessuna notizia circa l’eventuale proroga dell’incarico commissariale al prefetto Scaduto o alla individuazione di un nuovo soggetto

istituzionale cui trasferire “la responsabilità e la documentazione inerente la progettazione e la realizzazione del nuovo complesso ospedaliero della città di Siracusa”.
Nel frattempo, accelerata sul fronte della ricerca di un operatore economico a cui affidare i servizi di architettura ed ingegneria di verifica della progettazione di fattibilità tecnica ed economica (già in itinere) definitiva ed esecutiva dei lavori del nuovo ospedale di Siracusa. Avviata dalla struttura commissariale una consultazione di mercato finalizzata alla definizione di una procedura negoziata. Prevista per il servizio una spesa di circa 2,7 milioni di euro, messi a disposizione dall’assessorato regionale alla Salute attraverso l’Asp di Siracusa. Le somme saranno poi rimborsate dalla struttura commissariale, non appena in possesso delle risorse necessarie.

La terra dei fuochi? E’ a Siracusa: in contrada Maeggio roghi di rifiuti a più riprese

Continui roghi di rifiuti in contrada Maeggio. Nelle ultime giornate si sono moltiplicate le segnalazioni, in una zona da sempre purtroppo soggetta ad un costante abbandono di spazzatura lungo la strada. Ma starebbe succedendo anche qualcosa di diverso e peggiore. Come testimoniato da alcune foto, in un terreno che corre parallelo alla strada, verrebbero abbancati rifiuti di vario genere, poi dati alle fiamme. Una possibile attività di smaltimento illegale e rischiosa, anche sotto un profilo ambientale.

Nelle foto è possibile notare come nuovi rifiuti, di vario genere ed anche i cosiddetti speciali, finiscano abbancati sopra le ceneri di precedenti roghi. L’attività potrebbe, quindi, avere natura continuativa. Tutto intorno, paesaggio sconfortante con sacchetti di spazzatura, laterizi, computer e molto altro gettato indiscriminatamente, in spregio ad ogni norma civile e creando situazioni di potenziale pericolo in caso di piogge intense, con i canali occupati da ingombranti gettati da incivili.
Le autorità sono state allertate. Sul posto in atto sopralluoghi e verbali operati dal nucleo ambientale della Polizia Municipale di Siracusa.













Reddito di cittadinanza, in provincia di Siracusa accolte 16.863 istanze nel 2020

Strumento al centro di mille analisi e previsioni di cambiamento, il reddito di cittadinanza continua ad essere misura richiesta. L'agenzia Dire ha spulciato il bilancio sociale 2020 dell'Inps Sicilia, presentato oggi. In tutta la regione sono state 211.821 le domande di RdC accolte dall'Inps. Quelle respinte sono state 46.739 mentre quelle revocate o scadute sono state 47.300.

E' Palermo la provincia siciliana regina per numero di percettori del reddito di cittadinanza: 63.409. Alle sue spalle Catania con 52.191 e quindi Messina con 22.172. Fuori dal "podio" Trapani (17.642), Siracusa (16.863), Agrigento (15.954), Caltanissetta (10.318), Ragusa (7.866) ed Enna (5.406).

Come spiega l'Inps Sicilia, molte domande sono state revocate o poste in decadenza dalle sedi "a seguito di segnalazioni

provenienti dalle forze dell’ordine”. Sempre più intensi sono infatti i controlli che hanno fatto emergere come il beneficio fosse stato concesso anche a chi era dedito ad attività criminali.
Quanto “pesa” mediamente l’assegno mensile di un percettore siciliano del reddito di cittadinanza? Nel 2020 l’importo medio mensile è stato di 577,85 euro, a fronte di una media nazionale di 527,62 euro.

Incidente a Targia, scooterista a terra: lievi conseguenze. Traffico fortemente rallentato

La mattinata si è aperta con un incidente stradale nella zona di Targia, nella parte nord di Siracusa. Attorno alle 7 lo scontro tra uno scooter ed una vettura. Da definire le cause del sinistro. Ad avere la peggio, l’uomo che viaggiava in sella al suo scooter. E’ finito disteso sull’asfalto, dolorante ma fortunatamente vigile e cosciente. In pochi minuti, allertati dai primi passanti che si sono fermati per i primi soccorsi, è arrivata sul posto l’ambulanza del 118, insieme ad una pattuglia della Polizia per regolamentare il traffico, fortemente rallentato in direzione nord in un orario di punta per la zona industriale.